

Messaggio

numero
8422

data
24 aprile 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2023 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il rapporto annuale 2023 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, che comprende:

- la relazione del Consiglio di amministrazione;
- i conti annuali di gruppo e individuali 2023, con le relative relazioni dell'Ufficio di revisione;
- il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno del 27 marzo 2024 ai sensi dell'art. 37a della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Esso conferma che sia per il conto annuale individuale che per il conto di Gruppo vi sono fondi propri adeguati al 31 dicembre 2023 e che la Banca è in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei creditori; conferma inoltre che la proposta d'impiego dell'utile realizzato nell'esercizio è conforme alle normative e raccomanda l'approvazione del conto annuale individuale e consolidato.

Il Consiglio di amministrazione di BancaStato nella sua relazione evidenzia come il 2023 sia stato per la Svizzera un anno con minore crescita rispetto al precedente a causa prevalentemente del rialzo del costo del denaro e della forza del franco svizzero che ha reso meno attrattive le esportazioni. A questi elementi va aggiunta la crescita apatica dell'Eurozona, in particolare della Germania. I tassi di interesse ipotecari, aumentati già durante il 2022, nel secondo semestre del 2023 hanno denotato un calo in tutte le scadenze fisse. Per quanto riguarda il settore immobiliare, il 2023 ha confermato l'affievolirsi della forte crescita del numero e del valore delle transazioni immobiliari registrata durante la pandemia; da questo punto di vista il mercato si è normalizzato assestandosi ai livelli precedenti il 2020.

I risultati sia del Gruppo che di BancaStato nel 2023, come vedremo di seguito, si rivelano eccellenti e rinnovano il contesto di crescita pluriennale.

Entrando nelle voci di bilancio si osserva come il 2023 è stato per BancaStato un anno di crescita della propria attività principale, ovvero la concessione di crediti ipotecari: il totale dei crediti ipotecari a bilancio aumenta del 3,7%, raggiungendo CHF 11,8 miliardi.

I tassi d'interesse, a seguito del cambiamento di politica monetaria della Banca Nazionale Svizzera, sono cresciuti nella seconda metà dell'anno. Però, grazie ad una politica creditizia prudentiale dell'Istituto, la qualità del portafoglio creditizio è ulteriormente

Messaggio n. 8422 del 24 aprile 2024

migliorata, tanto che la stratificazione del portafoglio creditizio ipotecario indica a fine anno una quota del 94,6% con grado di anticipo entro il primo rango.

I crediti nei confronti della clientela, al netto delle rettifiche di valore, registrano una progressione (+CHF 195,2 milioni pari al 9,7%), attestandosi a CHF 2,2 miliardi al 31 dicembre 2023. L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento dei crediti agli enti pubblici per CHF 88,4 milioni e all'aumento dei crediti di costruzione per CHF 99,2 milioni. I crediti a privati ed aziende registrano un incremento dell'8,9% rispetto all'anno 2022, attestandosi al 31 dicembre 2023 a CHF 1,36 miliardi.

Per quanto concerne invece l'importante incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+CHF 81,7 milioni pari al 12,3%), lo stesso è da ricondurre all'acquisto di titoli di debito governativi.

Vi è da segnalare che nel corso del primo trimestre BancaStato ha acquistato una quota pari al 40% di una società zurighese attiva principalmente nella gestione patrimoniale.

Gli impegni risultanti da depositi della clientela risultano in calo del -5,9%. Questo calo è da ricondurre ad una maggiore propensione della clientela ad investire i propri fondi in borsa spostando dunque gli averi verso il fuori bilancio. I patrimoni della clientela (Asset under management) della Banca sono aumentati di CHF 273,5 milioni (+1,9%) a conferma della solida fiducia dei cittadini ticinesi nei confronti della loro Banca cantonale. Da notare che, a seguito dell'innalzamento delle curve dei tassi, si è riscontrato un travaso da conti a vista verso prodotti a tasso fisso che risultano ora più attrattivi.

L'istituto, per le proprie esigenze di finanziamento a medio e lungo termine, ha fatto ricorso alle emissioni effettuate dalla Centrale delle lettere di pegno delle banche cantonali svizzere (rating AAA) e ad emissioni di prestiti obbligazionari. L'incremento netto di tale posizione ammonta a CHF 299,0 milioni.

Visto quanto sopra esposto il totale di bilancio al 31 dicembre 2023 della Banca diminuisce di CHF 559,7 milioni attestandosi a CHF 17,1 miliardi. Per quanto invece concerne il Gruppo il totale di bilancio diminuisce di CHF 625,5 milioni attestandosi al 31 dicembre 2023 a CHF 18,0 miliardi.

Per quel che concerne le voci del conto economico il 2023 è stato un anno da record, che conferma il positivo trend degli anni precedenti. L'evoluzione dei ricavi netti (+CHF 69,1 milioni pari al 30,8%) ha permesso al Consiglio di amministrazione di attribuire CHF 54,0 milioni alle riserve per rischi bancari generali (+68,8%); l'utile netto è senza precedenti ed equivale a CHF 85,1 milioni in crescita di CHF 29,6 milioni rispetto al 2022 (+53,3%).

BancaStato è così in grado di garantire un versamento nelle casse cantonali per il 2023 di CHF 65,1 milioni, in crescita di CHF 19,7 milioni rispetto al 2022 (+43,5%). Il Cantone ha dunque potuto beneficiare nell'ultimo decennio di un versamento complessivo da parte di BancaStato di CHF 409,8 milioni al Cantone. Considerando che il capitale di dotazione è passato progressivamente da CHF 200,0 milioni a fine 2013 a CHF 500,0 milioni a fine 2023, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone durante l'ultimo decennio un importante reddito rispetto al capitale da esso investito.

I proventi da operazioni su interessi registrano una crescita marcata di CHF 135,6 milioni (+70,4%) rispetto al 2022. Analogamente all'incremento dei ricavi, aumentano anche egli oneri per CHF 72,6 milioni pari al 256,2% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda invece il risultato netto da operazioni su interessi si riscontra un incremento di CHF 53,3 milioni (+31,8%) rispetto al 2022. Il risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio segna una crescita di CHF 1,1 milioni rispetto al 2022 (+2,9%).

Il risultato da operazioni di negoziazione e dall'opzione *fair value*, principalmente riconducibile all'attività di negoziazione su divise per conto proprio e con la clientela, ha registrato un'ulteriore crescita di CHF 0,2 milioni attestandosi a CHF 18,5 milioni.

Gli altri risultati ordinari del 2023 si attestano a CHF 15,6 milioni, in netto aumento rispetto ai CHF 1,0 milioni registrati nel 2022. L'ottimo risultato è giustificato sostanzialmente da un maggior dividendo di Axion SWISS Bank pari a CHF 10,6 milioni, rispetto ai CHF 4,6 milioni del 2022 (+ 129,4%).

I costi d'esercizio sono aumentati, rispetto all'anno 2022, di oltre CHF 21,0 milioni nel 2023 (+17,5%) attestandosi a CHF 141,4 milioni. L'incremento delle spese del personale (+ 9,5 milioni) è da ricondurre all'aumento dell'organico della Banca, teso a rispondere ad accresciuti requisiti operativi a seguito dell'aumento dei volumi e del passaggio alla categoria 3 di vigilanza. Al 31 dicembre 2023 l'Istituto contava 487 collaboratori (441,15 UP convertite in equivalente a tempo pieno, apprendisti considerati al 50%) rispetto a 455 collaboratori di fine 2022 (413,65 UP). L'aumento di 32 UP è legato all'impiego di personale specializzato.

La crescita di CHF 11,5 milioni degli altri costi d'esercizio è fortemente influenzata dall'aumento dei costi per consulenze esterne (CHF 8,2 milioni) dovuti ad una serie di progetti regolamentari volti a rafforzare la solidità della Banca.

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali passano da CHF 14,5 milioni nel 2022 a CHF 13,7 milioni nel 2023 diminuendo del 5,2%. La vendita di uno stabile di proprietà della Banca, ha generato ricavi straordinari per CHF 2,2 milioni.

A livello consolidato l'utile di Gruppo passa da CHF 64,4 milioni nel 2022 a CHF 101,0 milioni nel 2023, in crescita del 56,8%.

Axion SWISS Bank SA evidenzia un'evoluzione positiva dei risultati: l'affiliata registra un'importante crescita dei ricavi netti (+ CHF 34,2 milioni ovvero +75,8%) ed una crescita dei costi d'esercizio (+CHF 6,5 milioni ovvero +23,8%). Il risultato d'esercizio e l'utile netto d'esercizio migliorano rispettivamente di CHF 29,0 milioni (+178,1%) e di CHF 16,7 milioni (+139,0%) rispetto al risultato dell'anno 2022, consentendo dunque una maggiore distribuzione alla casa madre.

Nel 2023 il volume dei patrimoni della clientela depositati presso il Gruppo BancaStato (Assets under Management) è cresciuto di CHF 401,3 milioni (+1,9%) raggiungendo i CHF 21,7 miliardi. Il volume dei patrimoni della clientela depositati presso BancaStato aumenta di CHF 273,5 milioni (+1,8%), attestandosi a CHF 15,7 miliardi. Anche nel 2023 vi è stato un afflusso di nuovi averi particolarmente positivo pari a CHF 394,0 milioni.

Dal profilo della redditività di BancaStato in termini di *Return on Equity* (ROE) si riscontra un aumento al 10,3% nel 2023 rispetto al 6,7% del 2022. In tal senso va rilevato che nel 2013 tale indice di redditività era pari al 6,1% ed era rapportato ad un ammontare di fondi propri pari a meno della metà di quelli disponibili a fine 2023.

Il *Return on Risk Adjusted Capital* (RORAC), che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio, è migliorato sensibilmente rispetto all'anno precedente passando dal 12,8% nel 2022 al 19,4% nel 2023.

Per quanto attiene agli indicatori di efficienza determinati dal rapporto fra costi di esercizio ed i ricavi netti, il *Cost/Income I* (che non considera ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio operati durante l'anno) segna un marcato miglioramento passando dal 53,6% del 2022 al 48,1% nel 2023. Il *Cost/Income II* (che considera tutti i costi, ammortamenti e accantonamenti sostenuti nell'anno) evidenzia lo stesso trend positivo e passa dal 60,9% del 2022 al 53,2% nel 2023.

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili, ha denotato negli ultimi 10 anni dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza, a cui si sono contrapposti successivi aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà ed attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari conseguiti. Si è così passati da esigenze di fondi propri pari a CHF 420,3 milioni a fronte di fondi propri disponibili di CHF 782,0 milioni a fine 2013, con quindi un grado di copertura del 186,1% (pari ad un ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 14,9%), alle attuali esigenze di fondi propri di CHF 741,3 milioni con i fondi propri disponibili che sono passati a CHF 1'703,3 milioni. Ciò che ha portato ad un grado di copertura dei fondi propri per BancaStato a livello individuale del 229,8%, ciò che corrisponde a un *capital adequacy*, secondo gli indicatori di solidità BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali), del 18,4%.

Tutti gli indicatori di solidità previsti dalla Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) si riconfermano abbondantemente al di sopra delle soglie regolamentari: Core Tier 1 (CET1) il cui requisito minimo è dell'8,7% su base individuale si cifra in 15,2% e su base consolidata in 15,6% e il Tier 1 (T1) il cui requisito minimo è del 10,5% si cifra su base individuale a 15,8% e su base consolidata a 16,1%. Il totale dei fondi propri regolamentari (indicatore di *capital adequacy*) che prevede un requisito minimo del 12,9% si attesta su base individuale al 18,4% e su base consolidata al 18,7%

Le attività di rilievo svolte a sostegno di progetti d'interesse cantonale sono le seguenti:

- Il sostegno all'iniziativa *Boldbrain Startup Challenge*, l'acceleratore destinato alle startup innovative in fase iniziale, organizzato dalla Fondazione Agire, con la collaborazione di USI Startup Centre, e sostenuto dal DFE.
- L'impegno, per il tramite della Fondazione del Centenario, nei confronti di TiVentures, con un milione di franchi all'anno fino al 2027. In questo modo TiVentures può intensificare ulteriormente il suo impegno per lo sviluppo delle start-up ticinesi ad alto contenuto tecnologico e con un chiaro orientamento alla promozione della sostenibilità.
- Il sostegno alla produzione dell'audiovisivo sul nostro territorio, con un finanziamento annuo alla Ticino Film Commission.
- Il sostegno all'Orchestra della Svizzera italiana, il cui ruolo è estremamente importante in un'ottica di sviluppo dell'offerta culturale nel Cantone, così come quello, più in

Messaggio n. 8422 del 24 aprile 2024

generale, a centinaia di eventi e di realtà associative attive in ambito sportivo, culturale, sociale o benefico: nel 2023 BancaStato ha destinato a queste realtà 4,7 milioni di franchi (+1,2 milioni rispetto al 2022).

Sulla scorta della documentazione presentata, a norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988, vi proponiamo di approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnaldo Coduri

Messaggio n. 8422 del 24 aprile 2024

Disegno di

**Decreto legislativo
che approva il conto economico ed il bilancio al 31 dicembre 2023 della Banca dello
Stato del Cantone Ticino**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato nonché del rapporto del 27 marzo 2024 dell'Ufficio di revisione esterno concernenti l'esercizio 2023;

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8422 del 24 aprile 2024,

decreta:

Art. 1

¹Sono approvati il conto economico ed il bilancio al 31 dicembre 2023 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

²Il conto economico chiude con un utile netto di 85'138'000.00 franchi.

Art. 2

È parimenti approvata la seguente destinazione dell'utile netto secondo l'articolo 40 della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988:

fr. 25'000'000.00 allo Stato, per interesse sul capitale di dotazione

fr. 40'092'000.00 allo Stato, per partecipazione all'utile

fr. 20'046'000.00 alla riserva legale generale

fr. 85'138'000.00

Art. 3

È dato scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della Banca dello Stato.

Art. 4

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.